

# Oltre 219 mila contagi Gli ospedali sotto assedio

Ieri il record di positivi. I No Vax contestano l'obbligo di vaccino: "Disobbedienza civile". Scontro sulle regole per la Serie A. Dopo la lite sul Super Pass Salvini torna a sfidare Draghi. Gli alleati temono lo strappo della Lega nel voto per il Quirinale

Record di contagi in Italia: 219.441 nuovi casi Covid con 198 morti. Ospedali in tilt, i presidi chiedono al governo che la scuola riparta in Dad e i No Vax contestano l'obbligo deciso dal governo per gli over 50, invitando alla disobbedienza civile. Dopo le tensioni in consiglio dei ministri, Matteo Salvini sfida Draghi sul nucleare e gli alleati temono che il leader leghista voglia sfilarsi dall'esecutivo quando sarà stato eletto il presidente della Repubblica.

● da pagina 2 a pagina 11 e nello sport

## Ospedali, torna l'assedio L'Italia sfonda la soglia dei 200 mila casi al giorno

È la prima volta dall'inizio della pandemia. I positivi ora sono oltre un milione e mezzo. Raddoppiati in un mese i posti letto occupati da pazienti Covid. Altre quattro regioni in giallo

di **Lorenzo d'Albergo**

**ROMA** – Ospedali di nuovo in affanno. Ambulanze in coda, come al pronto soccorso del Cotugno di Napoli e prima ancora a Palermo. Il numero di ricoveri raddoppiato nel giro di un mese. La variante Omicron galoppa e l'Epifania propone un film già visto, ma comunque da record: per la prima volta dall'inizio della pandemia, in Italia si registrano più di 200 mila casi nel giro di 24 ore. Per l'esattezza i positivi sono 219.441. Mai così tanti in 2 anni, da quando il mondo ha iniziato a convivere con il coronavirus. Ieri si sono registrate altre 198 vittime, meno delle 231 di mercoledì. Il tasso di positività rispet-

to al numero di tamponi effettuati è invece salito dal 17,3% al 19,3%.

Segnali poco incoraggianti arrivano poi dai dati sulle ospedalizzazioni: sono 13.827 i ricoverati nei reparti di Malattie infettive e 1.467 quelli più gravi, in terapia intensiva. Il totale fa 15.294, più del doppio del dato registrato un mese fa: il 9 dicembre i posti letto occupati da pazienti Covid erano 7.144. In questo momento, senza contare gli asintomatici inconsapevolmente contagiati e gli infetti non scovati dai tamponi rapidi, in Italia c'è un milione e mezzo di positivi.

Un numero destinato a portare in giallo altre quattro regioni da lu-

nedi: a cambiare colore saranno Abruzzo, Emilia Romagna, Toscana e Valle d'Aosta. Si salva dall'arancione la Liguria: il numero di ricoverati in terapia intensiva è al limite, questione di decimali.

Nel frattempo continua la corsa all'immunizzazione: in Italia il 90% degli over 12, 48.609.755 persone, si è fatto somministrare almeno una dose di vaccino oppure è guarito dall'infezione. La campa-



Peso: 1-17%, 2-46%, 3-43%

gna va avanti e, come sottolinea il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, è l'unico strumento per diminuire la pressione sugli ospedali: «Dobbiamo assolutamente contenere al massimo la pressione sui nostri ospedali ed è chiaro che i 5 milioni di cittadini ancora non vaccinati sono quelli che rischiano di più il ricovero». Nel Lazio, tanto per fare un esempio, i due terzi dei pazienti in terapia intensiva sono No Vax.

Restando sulla rete ospedaliera, le mappe del Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie tratteggiano in rosso scuro il fronte formato dalle strutture del sistema sanitario nazionale. Solo la Sardegna pare ancora reggere l'impatto di Omicron. Ma le previsioni di Giovanni Sebastiani, matematico del Cnr, lasciano intendere che qualsiasi barricata alla fine po-

trebbe rivelarsi inutile davanti all'incedere dell'ultima variante del Covid: «Se continuasse questo trend, entro 40 giorni supereremo a livello nazionale il 30% di occupazione nelle terapie intensive ed entro un mese il 40% nei reparti ordinari, mentre per l'incidenza nazionale siamo già a 1.640 casi su 100mila abitanti. Questo significa che i tre parametri per l'ingresso in zona rossa sarebbero superati a livello nazionale in 30-40 giorni».

Oltre ai modelli matematici, ci sono le statistiche della Fondazione Gimbe: il bollettino dell'ultima settimana registra un'esplosione di nuovi casi, oltre 810 mila, con un incremento del 153% rispetto a quella precedente. Nel giro di sette giorni è aumentato dell'8,9% anche il numero di vittime: 1.012 contro i 1.102 della rilevazione precedente.

Anche in questo caso le conclusioni sono da codice rosso: la sanità territoriale sta andando «in tilt», mentre le ultime misure del governo vengono giudicate «inefficaci e tardive». La pressione sugli ospedali continua a salire: aumentano del 28% i ricoveri con sintomi e del 21,6% quelli in terapia intensiva.

**Raggiunto il 90% degli over 12 tra chi ha ricevuto almeno una dose o è guarito**

**In numeri**  
**La Liguria evita l'arancione**

**219.441**

**I nuovi casi**  
I contagi delle ultime 24 ore. Lo stesso giorno di una settimana fa erano stati 126.888 (+72,9%)

**198**

**I decessi**  
Le vittime di ieri contro le 231 di mercoledì, per un totale di 138.474 morti da febbraio 2020

**1,5 mln**

**Gli attualmente positivi**  
Le persone positive sono 1.593.579. I guariti totali sono 5.243.412, (46.770 quelli che si sono negativizzati ieri)

**19,3%**

**Il tasso di positività**  
Sono stati 1.138.310 i tamponi di ieri con un tasso di positività del 19,28%

**15**

**Le Regioni in giallo**  
Alle regioni già in giallo (Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Lazio, Liguria, Lombardia, Bolzano, Trento, Piemonte, Sicilia e Veneto) si aggiungono Abruzzo, Emilia Romagna, Valle d'Aosta e Toscana. La Liguria si salva dall'arancione: intensive quasi al 20%

**90%**

**Vaccinati e guariti**  
Il 90% della popolazione over 12 in Italia ha ricevuto almeno una dose di vaccino o è guarita entro i 6 mesi. Sono 21.690.954 (69,97%) quelli che hanno fatto il booster

**Le Regioni più sotto pressione**

